

Lo scalo di Preturo aprirà alle compagnie low cost

L'AQUILA - Tutti pronti a contribuire allo sviluppo dell'aeroporto del "G8": Regione Abruzzo, Protezione Civile, Comune dell'Aquila, Enac, Enav e Aeroclub. Ieri erano tutti insieme attorno a un tavolo per parlare del "decollo" della struttura all'indomani del summit dei Grandi della Terra. L'ambizioso obiettivo è farlo diventare il quarto aeroporto di Roma, ma non in concorrenza con lo scalo di Pescara sia per target, sia per dimensioni. Il capo della Protezione civile Guido Bertolaso ha garantito il sostegno economico alla struttura. Lo stesso ha fatto il presidente della Regione Gianni Chiodi che avrebbe ribadito la disponibilità della Saga a gestire la struttura. È emersa inoltre la possibilità di apertura dello scalo a compagnie aeree low - cost che contribuirebbero a rilanciare il turismo nelle zone interne. «Un cosa è certa - ha sottolineato il consigliere Giampaolo Arduini con delega del sindaco al potenziamento dell'aeroporto -: nessuno avrà l'esclusiva su questa struttura. Da oggi dovrà essere aperta a tutta la città». Chiaro il riferimento alle antiche "ruggini" del Comune con i vertici dell'aeroclub. Insomma, lo scalo è un modo per ricominciare anche se i problemi post sisma restano: primo fra tutti, la restituzione dei tributi dall'1 gennaio 2010. Contro il provvedimento si sono schierati il sindaco Massimo Cialente e l'intero Consiglio comunale attraverso un ordine del giorno urgente depositato lunedì scorso. Nel documento si ritiene «inaccettabile la differenziazione tra i cittadini aquilani e quelli umbri e marchigiani». Il Consiglio pertanto invita il Governo a trattare i cittadini aquilani alla stregua degli altri prevedendo interventi modificatori sulla decisione di restituire le tasse dall'1 gennaio. Dopo il sindaco, anche la presidente della Provincia Stefania Pezzopane ha lanciato un appello alla città: «La tragedia comune ha trasformato la gente aquilana in Popolo, svegliando gli spiriti migliori. Per lanciare una prima pietra nello stagno ipotizzo dei forum mensili aperti a tutti, gestiti da una conferenza dei comitati. E aggiungerei delle periodiche consultazioni aperte con esperti ed amministratori che si sono resi protagonisti di altre ricostruzioni di successo. La Provincia intende favorire questo laboratorio anche attraverso la messa a disposizione di mezzi e luoghi, ove possibile. Propongo una giornata di incontro a breve termine con tutti i soggetti interessati per stabilire le migliori forme organizzative e un primo calendario di incontri». Il sindaco, infine, si appresta a rimodulare la Giunta all'emergenza sisma. Alcune delle deleghe di Anna Maria Ximenes, quali quella alla Cultura e al Turismo, potrebbero essere conferite a Vincenzo Rivera (Pd, nella foto). Un altro assessorato potrebbe toccare a Pietro Di Stefano capogruppo del Pd. Si parla poi dell'ingresso al Bilancio di Giustino Masciocco (Sd) al posto di Silvana Giangiuliani che andrebbe a ricoprire un incarico dirigenziale all'interno del Comune. Il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ieri, ha firmato il primo decreto in qualità di commissario delegato. Chiodi ha nominato Antonio Rognoni, direttore generale della "Infrastrutture Lombarde spa", soggetto attuatore per le opere offerte dalla Regione Lombardia.